dolore? Una storia di coraggio e amicizia, ma anche di forte curiosità.

Letizia Lagatta

Fulvia Degl'Innocenti
IL PRIMO VOTO DI MATILDE
Ill. di Gioia Marchegiani
Settenove, Cagli (PU), 2021
pp. 88, € 15,00
da 12 anni

Le vicende narrate – ma più che di vicende vere e proprie si tratta di uno spaccato di vita in un piccolo borgo della campagna toscana – si svolgono nell'immediato dopoguerra, in una comunità ferita ma desiderosa di tornare a vivere, di guardare avanti, fra la difesa di un retaggio culturale difficile da superare e la voglia di progredire.
Al centro una operosa famiglia di contadini, nonni, genitori e tre figli. Matilde, la maggiore ha venti anni e la capacità di accettare le difficoltà e le inevitabili rinunce, come la mentalità rigida della famiglia o un lavoro poco interessante; quello a cui non intende rinunciare sono i suoi sogni, la scelta di riprendere gli studi interrotti, la voglia di capire il presente ed essere protagonista del futuro, come persona e come donna.
Non è ancora maggiorenne Matilde quando nel 1946 con l'ammissione delle donne al voto l'Italia inaugura il suffragio universale e di lì a poco un referendum porrà fine alla monarchia e il Paese avrà la sua bella Costituzione repubblicana.
Il primo voto di Matilde è una storia semplice, una storia inventata che racconta tante storie vere e soprattutto consegna ai più giovani un piccolo pezzo di quella preziosa memoria senza la quale non è possibile un futuro migliore.

Paola Parlato

Mats Strandberg
LA FINE
Trad. di Alessandra Albertari
Giunti, Firenze, 2021
pp. 522, € 16,00
da 14 anni

Il genere distopico gode da molti anni di una crescente fortuna, anche nella letteratura per adolescenti e giovani adulti, declinato a seconda delle catastrofi più improbabili e devastanti. In questi lunghi mesi di pandemia il genere è apparso fin troppo realistico, a dimostrazione che la fantasia degli scrittori è spesso superata da una realtà sempre più fuori controllo.
Lo scrittore svedese Mats Strandberg scrive nel 2018 questo corposo romanzo, in cui si immagina che la Terra sia vicina alla sua ultima ora a causa dello scontro imminente con la gigantesca cometa Foxworth. Tutta la vicenda si snoda attraverso un inesorabile contro alla rovescia, a partire da 4 settimane e 5 giorni prima dell'impatto. In un mondo fosco e incupito, senza più punti di riferimento, seguiamo le vicende di Simon, un ragazzo di 17 anni con una famiglia complicata alle spalle: due madri, una sorella maggiore incinta, una fidanzata che ama alla follia, Tilda, la quale però lo allontana sempre di più, vittima della droga e della disperazione. La voce narrante di Simon si intreccia con quella di Lucinda, la migliore amica di Tilda, che prima della catastrofe mondiale ha già affrontato la sua personale fine del mondo: un tumore maligno, difficile da combattere, che l'ha allontanata da tutto e tutti. L'apocalisse del genere umano rende inutile sperare, ma anche disperarsi: così Lucinda riprende i contatti con i suoi amici, fino a quando Tilda scompare nel nulla, viene ritrovata morta e Simon è accusato del suo omicidio. Alla trama principale si intreccia una sottotrama all'insegna del giallo, con Simon e Lucinda uniti nella ricerca del vero colpevole dell'uccisione di Tilda, per dare un senso agli ultimi giorni della loro vita.
Le pagine scorrono veloci, sorrette da uno stile agile e diretto che conquista i lettori, permettendo l'immedesimazione nei personaggi principali, grazie all'utilizzo della doppia voce narrante: il racconto in 1° persona di Simon, e le riflessioni di Lucinda, affidate ad un social network, Tellus, destinato a tramandare ai posteri le testimonianze della vita su un pianeta condannato alla fine.

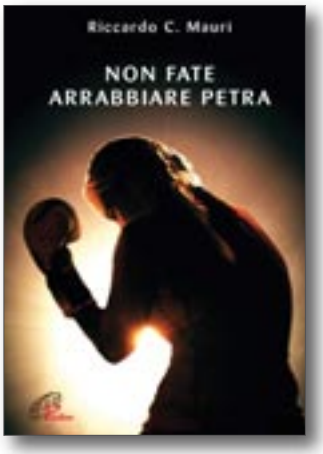
Valentina De Propris

Riccardo C. Mauri
NON FATE ARRABBIARE PETRA
Paoline, Milano , 2021
pp. 232, € 14,00
da 14 anni

Petra incarna tutte le insicurezze di una sedicenne. La madre se n'è andata, vive da sola con il padre, si sente incompleta, insignificante, disorientata. Come spesso accade, la svolta arriva dopo aver toccato il fondo. Durante la sua festa di compleanno, infatti, c'è anche Tommaso, il ragazzo di cui è innamorata che accetta ben volentieri l'invito. I due iniziano a ballare, Petra è tra le nuvole, si stanno per baciare: Tommaso si allontana e la mette in forte imbarazzo davanti a tutti. Gli invitati ridono, se ne vanno, Petra vuole sprofondare e, il giorno dopo, non intende andare a scuola. Finisce così per entrare in una palestra di boxe e, finalmente, per lei inizia un percorso di crescita, consapevolezza e maturità. *Non fate arrabbiare Petra* mette nero su bianco un tema tremendamente attuale, quello del bullismo, che dilaga in una città come Milano. Ma racconta anche la forza di rialzarsi, di reagire contro quelle stesse persone che un tempo ti hanno fatto credere di valere meno di niente.

Letizia Lagatta

Sabina Colloredo
QUANDO DIVENTAMMO STREGHE
Ill. Fabio Visintin
Gallucci, Roma, 2021
pp. 240, € 12,50
da 14 anni

Nell'Europa del Cinquecento la vita non è semplice, se sei una strega è quasi impossibile. L'Inquisizione non ammette dubbi: a morte tutte le possibili sospettate di stregoneria. Franchetta si ritrova senza casa, costretta a vagare da una città all'altra insieme a sua madre Lucetta, una famosa guaritrice. Durante questa fuga incontreranno Bessie e sua figlia Devina che decideranno di ospitarle a casa propria: tra simili ci si deve aiutare. Franchetta e Devina stringeranno una forte amicizia, insieme affronteranno un percorso di trasformazione e crescita che le renderà libere e indipendenti. Franchetta non ha mai avuto un'amica come Devina ed è grata di averla incontrata e di poterla avere accanto durante i suoi primi passi verso l'età adulta tuttavia, qualcosa non torna. Devina sembra avere un lato oscuro che tende a distruggere tutto ciò che la circonda: Franchetta deve fare una scelta e decidere che tipo di donna vuole diventare.

Letizia Lagatta